



COMUNE DI PRADAMANO

PROVINCIA DI UDINE

Piazza Chiesa, 3 – C.A.P. 33040 – Cod. Fisc. 80003650308 – P.IVA 00466800307 – Tel. 0432-670014/15 Telefax 670002

RELAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE SOMME INTROITATE DAL COMUNE DI PRADAMANO A TITOLO DI CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ANNO DI IMPOSTA 2019

VISTA la disciplina normativa inerente all'assegnazione dei contributi per il cinque per mille dell'IRPEF ai Comuni ed in particolare:

- il D.P.C.M. del 23 aprile 2010 "*Finalità e soggetti ai quali può essere destinato il 5 per mille per l'anno finanziario 2010*", ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera d) il quale prevede che una quota pari al cinque per mille dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente al *sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente* e l'art. 12 secondo cui i soggetti destinatari delle quote del 5 per 1000, entro un anno dalla ricezione degli importi, redigono un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, dal quale risulti con chiarezza la destinazione delle somme attribuite;
- il D.P.C.M. del 7 luglio 2016 recante disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del 5 per mille, in attuazione dell'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) che modifica il precedente quadro normativo stabilendo nuove modalità in materia di pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi erogati;
- il D.P.C.M del 23 luglio 2020 che modifica e integra i suddetti decreti del 23 aprile 2010 e del 7 luglio 2016;

RICHIAMATE le circolari del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale: n. 4/2017, n. 10/2018, n. 17/2018, n. 12/2019 e n. 46/2021 le quali recano nuove modalità per la rendicontazione delle assegnazioni in oggetto prevedendo che solo i comuni che usufruiscono di contributi di importi pari o superiori a euro 20.000,00 sono tenuti ad inviare la documentazione al Ministero dell'Interno con procedura informatica telematica, diversamente i comuni destinatari di contributi inferiori devono redigere il rendiconto e la relazione sui modelli cartacei predisposti dallo stesso Ministero entro un anno dalla corresponsione del contributo;

PRECISATO, altresì, ai sensi della Circolare ministeriale n. 10 del 12 marzo 2018, punto 6) che i comuni che percepiscono somme inferiori a euro 20.000,00 sono tenuti a compilare i *modelli A e B* di cui alla Circolare ministeriale n. 4 del 14 marzo 2017, aggiornandoli nelle date di attribuzione delle risorse da parte della Direzione Centrale della Finanza Locale per essere poi conservati agli atti del Comune per dieci anni, rendendoli disponibili su richiesta della Direzione Centrale stessa oppure di altre Amministrazioni competenti per eventuali controlli ispettivi;

DATO ATTO che il Comune di Pradamano è destinatario delle quote del 5 per mille IRPEF con riferimento all'esercizio finanziario 2020, anno di imposta 2019, per un importo pari ad € 5.699,83;

RITENUTO di redigere il rendiconto sull'utilizzo della predetta somma introitata in data 20.08.2021 ed erogata con Decreto n. 2373/AAL del 12.08.2021 della Regione Autonoma FVG, Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione;

VISTO l'art 6, comma 4, della Legge n. 328 del 08.11.2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" il quale prevede a favore dei soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, che il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica;

RICHIAMATA la L.R. n. 6 del 31.03.2006, "*Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*", in particolare:

- l'art.4, comma 5, stabilisce che l'assistenza alle persone per le quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali rimane di competenza del Comune nel quale esse hanno la residenza prima del ricovero;
- l'art. 10, comma 1, lett. c) prevede che i Comuni definiscono le condizioni per l'accesso alle prestazioni erogate dal sistema integrato;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 15.10.2018 con la quale è stato approvato il "Regolamento di compartecipazione del Comune alla spesa per accoglimenti in strutture residenziali e semiresidenziali";
- la deliberazione giunta n. 146 del 12.11.2018 con la quale è stato individuato il valore massimo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di tipo ordinario del ricoverando entro il quale è possibile presentare richiesta di integrazione della retta, nonché l'importo della retta giornaliera entro la quale l'amministrazione comunale compartecipa alla spesa per accoglimenti in strutture residenziali e semiresidenziali per ospiti autosufficienti e non autosufficienti;

DATO ATTO della finalità socio-assistenziale dell'intervento, consistente nell'attivare un sostegno economico a favore della persona adulta/anziana, impossibilitata a permanere nell'ambiente familiare e per la quale non è ipotizzabile alcuna altra soluzione alternativa al ricovero, che consenta di rimuovere o attenuare le condizioni di disagio, nonché nell'impossibilità, assieme ai soggetti tenuti nei suoi confronti a prestare gli alimenti, di farsi carico totalmente della retta di permanenza presso la struttura residenziale in considerazione delle proprie situazioni reddituali e patrimoniali;

PRESO ATTO che il Comune provvede ad integrare la retta mensile per la parte non coperta dal trattamento pensionistico dell'assistito, da eventuali altri emolumenti e dalla quota di compartecipazione di eventuali civilmente obbligati, detratta la quota di margine minimo di autosufficienza economica come prevista dall'art. 31 della L.R. 26.10.2006, n. 19, quale somma da destinare all'acquisto esclusivo di beni personali non contemplati nella retta di degenza;

DATO ATTO che nell'anno 2021 ai fini della compartecipazione comunale alla spesa per le rette di degenza a favore di quattro utenti anziani ricoverati presso l'A.S.P. "Fondazione E. Muner De Giudici" di Pradamano è stata liquidata complessivamente alla suddetta struttura la somma di € 86.906,40, come risulta dai singoli mandati, conservati agli atti d'ufficio, a fronte di un introito di € 46.398,39 quale somma complessiva dei trattamenti pensionistici degli utenti ricoverati per una spesa effettiva a carico dell'Ente pari ad € 40.508,01;

VISTO il prospetto di cui all'All. B) della Circolare n. 46/2021 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, Ufficio III Programmazione Finanziaria, Analisi Economico-Finanziaria e Attività Contrattuale, Attività di Previsioni e Gestione Bilancio, parte integrante del presente atto;

SI DA ATTO

- Che le risorse assegnate al Comune di Pradamano a titolo di quota del cinque per mille dell'IRPEF utilizzate per perseguire attività di carattere sociale, relativa all'esercizio finanziario 2020, anno di imposta 2019, hanno come destinatari cittadini anziani residenti a Pradamano in condizione di difficoltà economica;
- Che tali risorse sono state utilizzate per la compartecipazione del Comune di Pradamano alle rette di ospitalità a favore di quattro utenti anziani ricoverati presso la struttura residenziale A.S.P. "Fondazione E. Muner De Giudici" di Pradamano nell'anno 2021;
- Che per le finalità di cui sopra, è stata sostenuta dal Comune di Pradamano una spesa effettiva di € 40.508,01, di cui € **5.699,83** costituita dalla somma introitata nell'anno 2021 a titolo di contributo cinque per mille dell'IRPEF anno di imposta 2019.

Si allega il Modello B), debitamente compilato, come allegato alla circolare F.L. n. 46/2021 del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale Della Finanza Locale, Ufficio III Affari generali, rimborso spese elettorali e controllo contributi straordinari degli Enti locali, attestante il rendiconto della destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF introitata nell'anno 2021, anno di imposta 2019.

Pradamano, 08.08.2022

Il Responsabile dei Servizi
Socio Assistenziali



Federica Tomasin

MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2021 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2020 E ANNO DI
IMPOSTA 2019

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni del
Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A – totale dei contributi gestiti direttamente dal comune: € 5.699,83

1) – Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento del
Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità dello stesso:

	Tipologia spesa di funzionamento	Importo	Riconduzione ad attività sociale dell'ente
a)	Spese per risorse umane	€.....	___%
b)	Spese per beni e servizi	€	___%
		€.....	___%
		€.....	___%
c)	Altro: Spese di compartecipazione rette di ricovero	€...5.699,83	100 %

2) – altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3) – Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da rendicontare
nell'anno di utilizzazione: €.....

B Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei contributi assegnati
direttamente a:

a) Famiglia e minori	€
b) Anziani	€ 5.699,83
c) Disabili	€
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€
e) Multiutenza	€

f) Immigrati €
g) Dipendenze €
h) Altro €

Pradamano, li 8 agosto 2022

Timbro dell'Ente



Il Responsabile del servizio finanziario

Ugo Veratti

Il Responsabile dei servizi sociali

Sedrico Zanoni

L'Organo di revisione economico-finanziario¹

Ar. Mr

¹ Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.